

abbondava grandemente questo frutto, di cui mangiarono con tale avidità che per poco non morirono. Girando alla destra di quest'isola giunsero ad un affluente la di cui acqua era nerissima, e quantunque ne ignorassero la causa, lo chiamarono *Rio Negro*. Risalito pur questo per lo spazio di cinque o sei leghe, scopersero sulle terre d'un signore chiamato *Abenamechy* un villaggio che conteneva oltre a cinquecento case discoste le une dalle altre. Gli abitanti si salvarono, ma veggendosi inseguiti scelsero una posizione e si apparecchiaron alla difesa. Erano armati di *manacas* o spade costrutte di palme, e di bastoni le di cui estremità erano abbruciate. Tuttavolta non avendo potuto resistere alla carica dei castigliani, si diedero alla fuga, ed i principali capi furono presi con *Abenamechy* ch'era stato gravemente ferito. Nunez lasciò *Colmenares* colla metà delle sue genti e risalito dall'altro lato del fiume incontrò un altro affluente che prendeva l'origine lunge venti leghe dall'isola *Cana Fistola*. Colà daccosto era la signoria del cacico *Abibeyba*, intersecata da laghi e da monti. Le capanne di legno di quel popolo erano costrutte sovr' alberi elevati, ed aveano camere e gabinetti ove viveano separatamente il padre, la madre ed i figli di ciascheduna famiglia. Queste case aveano due scale, di cui l'una guidava sino alla metà dell'albero, l'altra metteva alla porta della camera; ed erano queste scale costrutte d'una specie di canna più grossa del corpo d'un uomo, e di notte le traevano a sè. Custodivano nelle stanze i loro viveri, ma tenevano i vini sotto terra in vasi chiusi, perchè i venti agitavano troppo gli alberi e le capanne. Così vivevano e dormivan essi securi senza tema degli animali feroci e specialmente delle tigri che abbondavano all'intorno. Allorchè i signori volevano prendere i loro pasti, i domestici erano sì lesti a discendere ed a salire quelle scale come se si recassero dalla credenza alla tavola. All'arrivo dei castigliani il cacico *Abibeyba* fece levare le scale; questi lo invitarono ad alta voce a discendere, ma non voll'egli consentirvi, pregandoli lo lasciassero in riposo, perchè non aveva offeso alcuno. Insistettero gli spagnuoli minacciandolo, se ricusava discendere, di abbattere colle mannaie gli alberi, di appiccarvi il fuoco e di abbruciarli